



Lo spedire di quest'atto sono a carico di costoro.  
 Il tutto Cognato dichiara di non saper firmare  
 per essere analfabeta.

È ricevuto in Notaro invero quest'atto, scritto da  
 me, e da me letto alle parti in presenza dei testimoni  
 cui che si sottoscrivano col sig. Geronimo Giurrotano, con  
 Vincenza Cognata, e con me Notaro.

Costato quest'atto di un foglio di carta scritto  
 in linee ottantacinque.

- Giannatano Rocasso - Cognato Vincenza  
 Custino Austauino test. fide. - Amato Sabatino test. fide.  
 Dottor Vincenza di Giovanni Notaro in Riberia  
 Specifica come dall'originale - V. di Giovanni  
 Copia conforme che si rilascia per uso dell'uf-  
 fizio del registro di Perugia.

Il tutto Vincenza di Giovanni Notaro in Perugia



124  
340

Republ. N° 535 Disarico 1846.  
 Regnando Vittorio Emanuele terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia - Not. 64/193  
 L'anno milleottocentoquattro, il giorno ventuno pubblici  
 Ottobre in Riberia e nel mio ufficio notarile sito  
 in Via Casciula N° 13.

Parante me Dottor Vincenzo di Giovanni del paese di 7  
 Caliano, Notaro residente in Riberia, iscritto al fo- u 60  
 rario Notarile nel distretto di Scianca e alla presenza L. 3. 60  
 dei testimoni idonei a me noti Signori Domenico  
 Casolo fu Antonino nato in Riberia, e Filippo Algor  
 Kim fu Giorgio, nato a Trigari e in Riberia ambedue  
 domiciliati, induotivi.

Sono compariti: Il Signor Alfonso Triscia fu  
Tasquale, nato a Scianca e domiciliato in Riberia e  
 il Signor Niccolò Inglesi fu Giuseppe, nato e domici-  
 liato in Riberia, ambedue civili, prospicienti, da me  
 Notaro personalmente conosciuti da una parte  
 e dall'altra il sig. Vincenzo Pirinelli del paese di  
 agricoltore, nato e domiciliato in Riberia, da  
 me Notaro pure personalmente conosciuto.

Precedono le parti che per atto del due Ottobre uff. 1/10/1846  
 milleottocentoquattro, rogato dal Notaro Bar. 5/1/1846  
 Antonio D'Angelis da Riberia, registrato il diecinove L. 63/75  
 uore detto mese ed anno al N° 603, i Signori Blasio e Luigi  
pubblici

